

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via dei Taurini, 19 - Tel. 204.351 - 204.352  
PUBBLICITÀ - Via del Corso, 150 - Tel. 204.351  
Chiesa - Via del Corso, 150 - Tel. 204.351  
Spettacoli - Via del Corso, 150 - Tel. 204.351  
L. 130 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali  
L. 200 - Rivolgere (SP) - Via Parlamento, 8.

## ultime l'Unità notizie

| Prezzi d'abbonamento:             | Annua | Sem.  | Trim. |
|-----------------------------------|-------|-------|-------|
| UNITÀ (con l'edizione del lunedì) | 7.500 | 3.750 | 2.500 |
| RINASCITA                         | 2.500 | 1.250 | 833   |
| VIE NUOVE                         | 2.500 | 1.250 | 833   |

Conto corrente postale 1/27910

DECINE DI MIGLIAIA DI DIPENDENTI STATALI IN SCIOPERO A PLACE DE LA CONCORDE

# Protetta dalla polizia l'Assemblea francese dà a Felix Gaillard la fiducia sui poteri speciali

Paralizzanti i servizi pubblici a Parigi - Fermi gli aerei e i treni - Il premier ricatta il parlamento facendo leva sulle armi alla Tunisia - La contraddittoria posizione della socialdemocrazia

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 19. — Oltre un milione di funzionari e impiegati statali e parastatali ha scioperato oggi in tutta la Francia per rivendicare una revisione dei salari, e per denunciare una politica che si traduce ogni giorno di più nel rialzo vertiginoso dei prezzi e nella svalutazione della moneta.

Per 24 ore, su invito delle tre grandi correnti sindacali francesi: CGT (unitaria), FO (socialdemocratica) e CFDT (cattolica) gli impiegati delle Poste e dei telegrafi dei principali ministeri, delle dogane, dei servizi urbani, degli ospedali, gli addetti alla radio e alla televisione, ai servizi municipali e ai musei, gli insegnanti elementari e medi, hanno dato vita a una giornata unitaria di lotta che ha paralizzato i traffici, le comunicazioni e la vita amministrativa del paese.

A Parigi, dove tra l'altro i maestri e i professori hanno scioperato al 100 per cento, una grande manifestazione ha raccolto, in mattinata, decine di migliaia di impiegati e di funzionari davanti al Ministero delle Finanze in Rue de Rivoli. Poco più tardi, in piazza della Concordia, e poche centinaia di metri dal Parlamento dove si stava discutendo delle nuove imposte e dove i manifestanti volevano dirigersi per esprimere le loro proteste, un'impressionante dispiegamento di forze di polizia ha bloccato il corteo.

I dirigenti sindacali e i dimostranti, d'altra parte, hanno provato di un grande senso di responsabilità, decidendo allora di sciogliersi e di ritrovarsi, mattinata, dalle 9 a mezzogiorno.

L'ANNUNCIO DATO A MOSCA DA BULGANIN

## Aiuti economici dell'URSS all'Egitto

Nasser dichiara che l'amicizia dell'URSS vale più di milioni di sterline

IL CAIRO, 19. — Grande emozione ed entusiasmo ha destato stasera nella capitale egiziana l'annuncio, dato a Mosca dal primo ministro sovietico, Bulganin, che «l'Unione Sovietica ha deciso di contribuire alla rinascita economica dell'Egitto».

L'annuncio è stato dato da Bulganin durante un ricevimento al Cremlino in onore del ministro egiziano della Difesa Hakim Abdel Amer. Esso sembra preludere alla rapida stipulazione di un nuovo accordo economico, le cui linee sono state evidenziate nei concordati quotidiani fra il governo sovietico e la delegazione egiziana.

Il presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS ha detto testualmente: «In risposta alla vostra richiesta ed a quella del presidente Nasser, l'Unione Sovietica ha deciso di contribuire alla edificazione dell'economia nazionale dell'Egitto. Il nostro contributo è dettato dall'altruismo ed è fondato sull'interesse reciproco dei nostri due paesi e sulla conservazione della pace e della stabilità nel Medio Oriente».

Bulganin ha brindato, quindi, «al presidente Nasser, eccezionale figura politica dell'Oriente arabo».

Il ministro egiziano Amer ha risposto a Bulganin dichiarando che «l'Unione Sovietica ha compreso perfettamente i problemi e le difficoltà egiziane e ha dato con i fatti la dimostrazione di tale sua comprensione».

«L'Egitto — egli ha aggiunto — ha piena fiducia nella politica dell'Unione Sovietica, una politica che è perfettamente conforme alle dichiarazioni della conferenza di Bandung. Il nazionalismo arabo non mira a costruire un impero arabo, ma lavora per l'indipendenza e per la libertà. L'amicizia fra l'Egitto e l'Unione Sovietica vale molto di più di milioni di sterline».

La Germania di Bonn aumenta il suo esercito

BONN, 19. — Un funzionario del ministero della Difesa ha annunciato che la Germania di Bonn ha deciso di aumentare il suo esercito di 10.000 uomini.

Il ministro della Difesa, Franz Fischer, ha dichiarato che questa decisione è stata presa «in base alle esigenze della difesa nazionale».

Fischer ha anche annunciato che la Germania di Bonn ha deciso di aumentare il suo budget della Difesa di 1.000 milioni di marchi.

Il ministro ha anche annunciato che la Germania di Bonn ha deciso di aumentare il suo budget della Difesa di 1.000 milioni di marchi.

L'INCHIESTA SUL MOSTRO DEL WISCONSIN

## Identificati i resti di una seconda vittima

MADISON (Wisconsin), 19. — Lo sceriffo della contea di Portage ha rivelato che è stata identificata una delle teste di donna tra le dieci trovate ieri nella fattoria di Ed Gein. Si tratta di quella di Mary Hogan, di 40 anni, scomparsa misteriosamente una sera del dicembre 1954 dallo spaccio di alcolici che ella possedeva a Bancroft, una quindicina di chilometri dalla fattoria di Gein. La scomparsa di Mary Hogan assomiglia stranamente a quella della signora Worden.

Ciò sembra smentire l'affermazione del Gein, il quale ha raccontato al magistrato inquirente che ciascuno dei dieci teschi in suo possesso appartiene a una donna il cui cadavere sarebbe stato da lui esumato dal locale cimitero.

L'assassino sarà trasportato domani a Madison, nel Wisconsin per un esame psichiatrico. Egli continua a negare l'accusa di cannibalismo, ma nella sua casa maledetta sono stati trovati una sedia ricoperta di pelle umana, una scodella fatta con un cranio di donna, una scatola piena di pezzi di pelle distaccati da cadaveri, cuoi capelluti sparsi sul pavimento. Questi orrori sono stati veduti dai giornalisti ammessi oggi a visitare la fattoria.

Vicino a questi macabri resti, la polizia ha trovato anche alcuni libri di medicina che descrivono l'arte di imbalsamare.

(Dal nostro corrispondente)

PRAGA, 19. — Oltre un milione di funzionari e impiegati statali e parastatali ha scioperato oggi in tutta la Francia per rivendicare una revisione dei salari, e per denunciare una politica che si traduce ogni giorno di più nel rialzo vertiginoso dei prezzi e nella svalutazione della moneta.

Per 24 ore, su invito delle tre grandi correnti sindacali francesi: CGT (unitaria), FO (socialdemocratica) e CFDT (cattolica) gli impiegati delle Poste e dei telegrafi dei principali ministeri, delle dogane, dei servizi urbani, degli ospedali, gli addetti alla radio e alla televisione, ai servizi municipali e ai musei, gli insegnanti elementari e medi, hanno dato vita a una giornata unitaria di lotta che ha paralizzato i traffici, le comunicazioni e la vita amministrativa del paese.

A Parigi, dove tra l'altro i maestri e i professori hanno scioperato al 100 per cento, una grande manifestazione ha raccolto, in mattinata, decine di migliaia di impiegati e di funzionari davanti al Ministero delle Finanze in Rue de Rivoli. Poco più tardi, in piazza della Concordia, e poche centinaia di metri dal Parlamento dove si stava discutendo delle nuove imposte e dove i manifestanti volevano dirigersi per esprimere le loro proteste, un'impressionante dispiegamento di forze di polizia ha bloccato il corteo.

I dirigenti sindacali e i dimostranti, d'altra parte, hanno provato di un grande senso di responsabilità, decidendo allora di sciogliersi e di ritrovarsi, mattinata, dalle 9 a mezzogiorno.

L'ANNUNCIO DATO A MOSCA DA BULGANIN

## Aiuti economici dell'URSS all'Egitto

Nasser dichiara che l'amicizia dell'URSS vale più di milioni di sterline

IL CAIRO, 19. — Grande emozione ed entusiasmo ha destato stasera nella capitale egiziana l'annuncio, dato a Mosca dal primo ministro sovietico, Bulganin, che «l'Unione Sovietica ha deciso di contribuire alla rinascita economica dell'Egitto».

L'annuncio è stato dato da Bulganin durante un ricevimento al Cremlino in onore del ministro egiziano della Difesa Hakim Abdel Amer. Esso sembra preludere alla rapida stipulazione di un nuovo accordo economico, le cui linee sono state evidenziate nei concordati quotidiani fra il governo sovietico e la delegazione egiziana.

Il presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS ha detto testualmente: «In risposta alla vostra richiesta ed a quella del presidente Nasser, l'Unione Sovietica ha deciso di contribuire alla edificazione dell'economia nazionale dell'Egitto. Il nostro contributo è dettato dall'altruismo ed è fondato sull'interesse reciproco dei nostri due paesi e sulla conservazione della pace e della stabilità nel Medio Oriente».

Bulganin ha brindato, quindi, «al presidente Nasser, eccezionale figura politica dell'Oriente arabo».

Il ministro egiziano Amer ha risposto a Bulganin dichiarando che «l'Unione Sovietica ha compreso perfettamente i problemi e le difficoltà egiziane e ha dato con i fatti la dimostrazione di tale sua comprensione».

«L'Egitto — egli ha aggiunto — ha piena fiducia nella politica dell'Unione Sovietica, una politica che è perfettamente conforme alle dichiarazioni della conferenza di Bandung. Il nazionalismo arabo non mira a costruire un impero arabo, ma lavora per l'indipendenza e per la libertà. L'amicizia fra l'Egitto e l'Unione Sovietica vale molto di più di milioni di sterline».

La Germania di Bonn aumenta il suo esercito

BONN, 19. — Un funzionario del ministero della Difesa ha annunciato che la Germania di Bonn ha deciso di aumentare il suo esercito di 10.000 uomini.

Il ministro della Difesa, Franz Fischer, ha dichiarato che questa decisione è stata presa «in base alle esigenze della difesa nazionale».

Fischer ha anche annunciato che la Germania di Bonn ha deciso di aumentare il suo budget della Difesa di 1.000 milioni di marchi.

Il ministro ha anche annunciato che la Germania di Bonn ha deciso di aumentare il suo budget della Difesa di 1.000 milioni di marchi.

L'INCHIESTA SUL MOSTRO DEL WISCONSIN

## Identificati i resti di una seconda vittima

MADISON (Wisconsin), 19. — Lo sceriffo della contea di Portage ha rivelato che è stata identificata una delle teste di donna tra le dieci trovate ieri nella fattoria di Ed Gein. Si tratta di quella di Mary Hogan, di 40 anni, scomparsa misteriosamente una sera del dicembre 1954 dallo spaccio di alcolici che ella possedeva a Bancroft, una quindicina di chilometri dalla fattoria di Gein. La scomparsa di Mary Hogan assomiglia stranamente a quella della signora Worden.

Ciò sembra smentire l'affermazione del Gein, il quale ha raccontato al magistrato inquirente che ciascuno dei dieci teschi in suo possesso appartiene a una donna il cui cadavere sarebbe stato da lui esumato dal locale cimitero.

L'assassino sarà trasportato domani a Madison, nel Wisconsin per un esame psichiatrico. Egli continua a negare l'accusa di cannibalismo, ma nella sua casa maledetta sono stati trovati una sedia ricoperta di pelle umana, una scodella fatta con un cranio di donna, una scatola piena di pezzi di pelle distaccati da cadaveri, cuoi capelluti sparsi sul pavimento. Questi orrori sono stati veduti dai giornalisti ammessi oggi a visitare la fattoria.

Vicino a questi macabri resti, la polizia ha trovato anche alcuni libri di medicina che descrivono l'arte di imbalsamare.

(Dal nostro corrispondente)

PRAGA, 19. — Oltre un milione di funzionari e impiegati statali e parastatali ha scioperato oggi in tutta la Francia per rivendicare una revisione dei salari, e per denunciare una politica che si traduce ogni giorno di più nel rialzo vertiginoso dei prezzi e nella svalutazione della moneta.

Per 24 ore, su invito delle tre grandi correnti sindacali francesi: CGT (unitaria), FO (socialdemocratica) e CFDT (cattolica) gli impiegati delle Poste e dei telegrafi dei principali ministeri, delle dogane, dei servizi urbani, degli ospedali, gli addetti alla radio e alla televisione, ai servizi municipali e ai musei, gli insegnanti elementari e medi, hanno dato vita a una giornata unitaria di lotta che ha paralizzato i traffici, le comunicazioni e la vita amministrativa del paese.

A Parigi, dove tra l'altro i maestri e i professori hanno scioperato al 100 per cento, una grande manifestazione ha raccolto, in mattinata, decine di migliaia di impiegati e di funzionari davanti al Ministero delle Finanze in Rue de Rivoli. Poco più tardi, in piazza della Concordia, e poche centinaia di metri dal Parlamento dove si stava discutendo delle nuove imposte e dove i manifestanti volevano dirigersi per esprimere le loro proteste, un'impressionante dispiegamento di forze di polizia ha bloccato il corteo.

I dirigenti sindacali e i dimostranti, d'altra parte, hanno provato di un grande senso di responsabilità, decidendo allora di sciogliersi e di ritrovarsi, mattinata, dalle 9 a mezzogiorno.

L'ANNUNCIO DATO A MOSCA DA BULGANIN

## Aiuti economici dell'URSS all'Egitto

Nasser dichiara che l'amicizia dell'URSS vale più di milioni di sterline

IL CAIRO, 19. — Grande emozione ed entusiasmo ha destato stasera nella capitale egiziana l'annuncio, dato a Mosca dal primo ministro sovietico, Bulganin, che «l'Unione Sovietica ha deciso di contribuire alla rinascita economica dell'Egitto».

L'annuncio è stato dato da Bulganin durante un ricevimento al Cremlino in onore del ministro egiziano della Difesa Hakim Abdel Amer. Esso sembra preludere alla rapida stipulazione di un nuovo accordo economico, le cui linee sono state evidenziate nei concordati quotidiani fra il governo sovietico e la delegazione egiziana.

Il presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS ha detto testualmente: «In risposta alla vostra richiesta ed a quella del presidente Nasser, l'Unione Sovietica ha deciso di contribuire alla edificazione dell'economia nazionale dell'Egitto. Il nostro contributo è dettato dall'altruismo ed è fondato sull'interesse reciproco dei nostri due paesi e sulla conservazione della pace e della stabilità nel Medio Oriente».

Bulganin ha brindato, quindi, «al presidente Nasser, eccezionale figura politica dell'Oriente arabo».

Il ministro egiziano Amer ha risposto a Bulganin dichiarando che «l'Unione Sovietica ha compreso perfettamente i problemi e le difficoltà egiziane e ha dato con i fatti la dimostrazione di tale sua comprensione».

«L'Egitto — egli ha aggiunto — ha piena fiducia nella politica dell'Unione Sovietica, una politica che è perfettamente conforme alle dichiarazioni della conferenza di Bandung. Il nazionalismo arabo non mira a costruire un impero arabo, ma lavora per l'indipendenza e per la libertà. L'amicizia fra l'Egitto e l'Unione Sovietica vale molto di più di milioni di sterline».

La Germania di Bonn aumenta il suo esercito

BONN, 19. — Un funzionario del ministero della Difesa ha annunciato che la Germania di Bonn ha deciso di aumentare il suo esercito di 10.000 uomini.

Il ministro della Difesa, Franz Fischer, ha dichiarato che questa decisione è stata presa «in base alle esigenze della difesa nazionale».

Fischer ha anche annunciato che la Germania di Bonn ha deciso di aumentare il suo budget della Difesa di 1.000 milioni di marchi.

Il ministro ha anche annunciato che la Germania di Bonn ha deciso di aumentare il suo budget della Difesa di 1.000 milioni di marchi.

L'INCHIESTA SUL MOSTRO DEL WISCONSIN

## Identificati i resti di una seconda vittima

MADISON (Wisconsin), 19. — Lo sceriffo della contea di Portage ha rivelato che è stata identificata una delle teste di donna tra le dieci trovate ieri nella fattoria di Ed Gein. Si tratta di quella di Mary Hogan, di 40 anni, scomparsa misteriosamente una sera del dicembre 1954 dallo spaccio di alcolici che ella possedeva a Bancroft, una quindicina di chilometri dalla fattoria di Gein. La scomparsa di Mary Hogan assomiglia stranamente a quella della signora Worden.

Ciò sembra smentire l'affermazione del Gein, il quale ha raccontato al magistrato inquirente che ciascuno dei dieci teschi in suo possesso appartiene a una donna il cui cadavere sarebbe stato da lui esumato dal locale cimitero.

L'assassino sarà trasportato domani a Madison, nel Wisconsin per un esame psichiatrico. Egli continua a negare l'accusa di cannibalismo, ma nella sua casa maledetta sono stati trovati una sedia ricoperta di pelle umana, una scodella fatta con un cranio di donna, una scatola piena di pezzi di pelle distaccati da cadaveri, cuoi capelluti sparsi sul pavimento. Questi orrori sono stati veduti dai giornalisti ammessi oggi a visitare la fattoria.

Vicino a questi macabri resti, la polizia ha trovato anche alcuni libri di medicina che descrivono l'arte di imbalsamare.

(Dal nostro corrispondente)

PRAGA, 19. — Oltre un milione di funzionari e impiegati statali e parastatali ha scioperato oggi in tutta la Francia per rivendicare una revisione dei salari, e per denunciare una politica che si traduce ogni giorno di più nel rialzo vertiginoso dei prezzi e nella svalutazione della moneta.

Per 24 ore, su invito delle tre grandi correnti sindacali francesi: CGT (unitaria), FO (socialdemocratica) e CFDT (cattolica) gli impiegati delle Poste e dei telegrafi dei principali ministeri, delle dogane, dei servizi urbani, degli ospedali, gli addetti alla radio e alla televisione, ai servizi municipali e ai musei, gli insegnanti elementari e medi, hanno dato vita a una giornata unitaria di lotta che ha paralizzato i traffici, le comunicazioni e la vita amministrativa del paese.

A Parigi, dove tra l'altro i maestri e i professori hanno scioperato al 100 per cento, una grande manifestazione ha raccolto, in mattinata, decine di migliaia di impiegati e di funzionari davanti al Ministero delle Finanze in Rue de Rivoli. Poco più tardi, in piazza della Concordia, e poche centinaia di metri dal Parlamento dove si stava discutendo delle nuove imposte e dove i manifestanti volevano dirigersi per esprimere le loro proteste, un'impressionante dispiegamento di forze di polizia ha bloccato il corteo.

I dirigenti sindacali e i dimostranti, d'altra parte, hanno provato di un grande senso di responsabilità, decidendo allora di sciogliersi e di ritrovarsi, mattinata, dalle 9 a mezzogiorno.

L'ANNUNCIO DATO A MOSCA DA BULGANIN

## Aiuti economici dell'URSS all'Egitto

Nasser dichiara che l'amicizia dell'URSS vale più di milioni di sterline

IL CAIRO, 19. — Grande emozione ed entusiasmo ha destato stasera nella capitale egiziana l'annuncio, dato a Mosca dal primo ministro sovietico, Bulganin, che «l'Unione Sovietica ha deciso di contribuire alla rinascita economica dell'Egitto».

L'annuncio è stato dato da Bulganin durante un ricevimento al Cremlino in onore del ministro egiziano della Difesa Hakim Abdel Amer. Esso sembra preludere alla rapida stipulazione di un nuovo accordo economico, le cui linee sono state evidenziate nei concordati quotidiani fra il governo sovietico e la delegazione egiziana.

Il presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS ha detto testualmente: «In risposta alla vostra richiesta ed a quella del presidente Nasser, l'Unione Sovietica ha deciso di contribuire alla edificazione dell'economia nazionale dell'Egitto. Il nostro contributo è dettato dall'altruismo ed è fondato sull'interesse reciproco dei nostri due paesi e sulla conservazione della pace e della stabilità nel Medio Oriente».

Bulganin ha brindato, quindi, «al presidente Nasser, eccezionale figura politica dell'Oriente arabo».

Il ministro egiziano Amer ha risposto a Bulganin dichiarando che «l'Unione Sovietica ha compreso perfettamente i problemi e le difficoltà egiziane e ha dato con i fatti la dimostrazione di tale sua comprensione».

«L'Egitto — egli ha aggiunto — ha piena fiducia nella politica dell'Unione Sovietica, una politica che è perfettamente conforme alle dichiarazioni della conferenza di Bandung. Il nazionalismo arabo non mira a costruire un impero arabo, ma lavora per l'indipendenza e per la libertà. L'amicizia fra l'Egitto e l'Unione Sovietica vale molto di più di milioni di sterline».

La Germania di Bonn aumenta il suo esercito

BONN, 19. — Un funzionario del ministero della Difesa ha annunciato che la Germania di Bonn ha deciso di aumentare il suo esercito di 10.000 uomini.

Il ministro della Difesa, Franz Fischer, ha dichiarato che questa decisione è stata presa «in base alle esigenze della difesa nazionale».

Fischer ha anche annunciato che la Germania di Bonn ha deciso di aumentare il suo budget della Difesa di 1.000 milioni di marchi.

Il ministro ha anche annunciato che la Germania di Bonn ha deciso di aumentare il suo budget della Difesa di 1.000 milioni di marchi.

L'INCHIESTA SUL MOSTRO DEL WISCONSIN

## Identificati i resti di una seconda vittima

MADISON (Wisconsin), 19. — Lo sceriffo della contea di Portage ha rivelato che è stata identificata una delle teste di donna tra le dieci trovate ieri nella fattoria di Ed Gein. Si tratta di quella di Mary Hogan, di 40 anni, scomparsa misteriosamente una sera del dicembre 1954 dallo spaccio di alcolici che ella possedeva a Bancroft, una quindicina di chilometri dalla fattoria di Gein. La scomparsa di Mary Hogan assomiglia stranamente a quella della signora Worden.

Ciò sembra smentire l'affermazione del Gein, il quale ha raccontato al magistrato inquirente che ciascuno dei dieci teschi in suo possesso appartiene a una donna il cui cadavere sarebbe stato da lui esumato dal locale cimitero.

L'assassino sarà trasportato domani a Madison, nel Wisconsin per un esame psichiatrico. Egli continua a negare l'accusa di cannibalismo, ma nella sua casa maledetta sono stati trovati una sedia ricoperta di pelle umana, una scodella fatta con un cranio di donna, una scatola piena di pezzi di pelle distaccati da cadaveri, cuoi capelluti sparsi sul pavimento. Questi orrori sono stati veduti dai giornalisti ammessi oggi a visitare la fattoria.

Vicino a questi macabri resti, la polizia ha trovato anche alcuni libri di medicina che descrivono l'arte di imbalsamare.



PRAGA — Il nuovo Presidente della Repubblica cecoslovacca Novotny giura fedeltà alla Costituzione davanti al Parlamento riunito in seduta straordinaria (Telefoto)

# Antonin Novotny è stato eletto ieri Presidente della Repubblica cecoslovacca

La solenne seduta del Parlamento e la cerimonia della investitura e del giuramento Il nuovo capo dello Stato conserva la carica di primo segretario del Partito comunista

(Dal nostro corrispondente)

PRAGA, 19. — Il segretario del Partito comunista cecoslovacco, Antonin Novotny, è stato eletto presidente della Repubblica cecoslovacca. Alle 12.25 di stamane, davanti al Parlamento, il presidente della Camera Fierlinger ha dichiarato che 353 deputati, presenti alla solenne seduta dell'assemblea nel salone Vladislavo, avevano votato a favore della proposta di eleggere Novotny alla massima carica dello Stato.

La seduta si era aperta a mezzogiorno in punto. La cinquecentesca sala gotica era gremita di lavoratori e di invitati, quando il presidente Fierlinger ha aperto la seduta, comunicato l'ordine del giorno, e ha invitato i deputati a votare.

La seduta si era aperta a mezzogiorno in punto. La cinquecentesca sala gotica era gremita di lavoratori e di invitati, quando il presidente Fierlinger ha aperto la seduta, comunicato l'ordine del giorno, e ha invitato i deputati a votare.

(Dal nostro corrispondente)

PRAGA, 19. — Il segretario del Partito comunista cecoslovacco, Antonin Novotny, è stato eletto presidente della Repubblica cecoslovacca. Alle 12.25 di stamane, davanti al Parlamento, il presidente della Camera Fierlinger ha dichiarato che 353 deputati, presenti alla solenne seduta dell'assemblea nel salone Vladislavo, avevano votato a favore della proposta di eleggere Novotny alla massima carica dello Stato.

La seduta si era aperta a mezzogiorno in punto. La cinquecentesca sala gotica era gremita di lavoratori e di invitati, quando il presidente Fierlinger ha aperto la seduta, comunicato l'ordine del giorno, e ha invitato i deputati a votare.

La seduta si era aperta a mezzogiorno in punto. La cinquecentesca sala gotica era gremita di lavoratori e di invitati, quando il presidente Fierlinger ha aperto la seduta, comunicato l'ordine del giorno, e ha invitato i deputati a votare.

(Dal nostro corrispondente)

PRAGA, 19. — Il segretario del Partito comunista cecoslovacco, Antonin Novotny, è stato eletto presidente della Repubblica cecoslovacca. Alle 12.25 di stamane, davanti al Parlamento, il presidente della Camera Fierlinger ha dichiarato che 353 deputati, presenti alla solenne seduta dell'assemblea nel salone Vladislavo, avevano votato a favore della proposta di eleggere Novotny alla massima carica dello Stato.

La seduta si era aperta a mezzogiorno in punto. La cinquecentesca sala gotica era gremita di lavoratori e di invitati, quando il presidente Fierlinger ha aperto la seduta, comunicato l'ordine del giorno, e ha invitato i deputati a votare.

La seduta si era aperta a mezzogiorno in punto. La cinquecentesca sala gotica era gremita di lavoratori e di invitati, quando il presidente Fierlinger ha aperto la seduta, comunicato l'ordine del giorno, e ha invitato i deputati a votare.

(Dal nostro corrispondente)

PRAGA, 19. — Il segretario del Partito comunista cecoslovacco, Antonin Novotny, è stato eletto presidente della Repubblica cecoslovacca. Alle 12.25 di stamane, davanti al Parlamento, il presidente della Camera Fierlinger ha dichiarato che 353 deputati, presenti alla solenne seduta dell'assemblea nel salone Vladislavo, avevano votato a favore della proposta di eleggere Novotny alla massima carica dello Stato.

La seduta si era aperta a mezzogiorno in punto. La cinquecentesca sala gotica era gremita di lavoratori e di invitati, quando il presidente Fierlinger ha aperto la seduta, comunicato l'ordine del giorno, e ha invitato i deputati a votare.

La seduta si era aperta a mezzogiorno in punto. La cinquecentesca sala gotica era gremita di lavoratori e di invitati, quando il presidente Fierlinger ha aperto la seduta, comunicato l'ordine del giorno, e ha invitato i deputati a votare.

## Irrigidimento occidentale sul problema del disarmo

Respinto un emendamento albanese, la commissione avrebbe venticinque membri - Cecoslovacchia e Polonia rifiutano di prendere parte alla sua attività

(Dal nostro corrispondente)

NEW YORK, 19. — L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato questa sera la proposta di compromesso, in base alla quale la commissione dell'ONU per il disarmo viene ampliata, da 11 membri (quelli del Consiglio di sicurezza) a 25, con l'aggiunta di 14 paesi. Precedentemente l'Assemblea aveva respinto la mozione sovietica, in base alla quale tutti gli ottantadue membri delle Nazioni Unite dovevano essere rappresentati nella commissione, sia un emendamento albanese, per una commissione di 32 membri, cioè i 25 più Austria, Bulgaria, Indonesia, Romania, Sudan, Finlandia e Ceylon. Era stata anche respinta una proposta indiana di rinvio, tendente a continuare le trattative di corridoio dirette alla ricerca di una soluzione intermedia.

In seguito alla votazione, la commissione del disarmo dovrebbe dunque essere composta attualmente dagli undici membri del Consiglio di sicurezza, più i seguenti paesi: Argentina, Australia, Belgio, Brasile, Birmania, Cecoslovacchia, Egitto, India, Italia, Messico, Norvegia, Polonia, Tunisia, Jugoslavia. Ma prima della votazione, Cecoslovacchia e Polonia avevano fatto sapere che non intendevano partecipare ai lavori di una commissione così composta, assumendo la loro stessa posizione della Unione Sovietica. Non si vede dunque quale potrà essere l'utilità di un organo così fatto, né si può prevedere se esso riuscirà a funzionare in qualche modo.

## Irrigidimento occidentale sul problema del disarmo

Respinto un emendamento albanese, la commissione avrebbe venticinque membri - Cecoslovacchia e Polonia rifiutano di prendere parte alla sua attività

(Dal nostro corrispondente)

NEW YORK, 19. — L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato questa sera la proposta di compromesso, in base alla quale la commissione dell'ONU per il disarmo viene ampliata, da 11 membri (quelli del Consiglio di sicurezza) a 25, con l'aggiunta di 14 paesi. Precedentemente l'Assemblea aveva respinto la mozione sovietica, in base alla quale tutti gli ottantadue membri delle Nazioni Unite dovevano essere rappresentati nella commissione, sia un emendamento albanese, per una commissione di 32 membri, cioè i 25 più Austria, Bulgaria, Indonesia, Romania, Sudan, Finlandia e Ceylon. Era stata anche respinta una proposta indiana di rinvio, tendente a continuare le trattative di corridoio dirette alla ricerca di una soluzione intermedia.

In seguito alla votazione, la commissione del disarmo dovrebbe dunque essere composta attualmente dagli undici membri del Consiglio di sicurezza, più i seguenti paesi: Argentina, Australia, Belgio, Brasile, Birmania, Cecoslovacchia, Egitto, India, Italia, Messico, Norvegia, Polonia, Tunisia, Jugoslavia. Ma prima della votazione, Cecoslovacchia e Polonia avevano fatto sapere che non intendevano partecipare ai lavori di una commissione così composta, assumendo la loro stessa posizione della Unione Sovietica. Non si vede dunque quale potrà essere l'utilità di un organo così fatto, né si può prevedere se esso riuscirà a funzionare in qualche modo.

## Danilo Dolci e Franco Alasia hanno sospeso il digiuno

Hanno affermato di aver raggiunto lo scopo di richiamare l'attenzione sulla miseria in Italia

(Dal nostro corrispondente)

PALERMO, 19. — Danilo Dolci e Franco Alasia hanno interrotto stamane il digiuno iniziato il 7 scorso nel misero cortile Casale, per protestare contro le inumane condizioni di vita dei detenuti. I due religiosi, che sono assoggettati a lunghi periodi di digiuno, hanno affermato che il digiuno era stato sospeso in considerazione del fatto che il loro obiettivo era stato raggiunto. L'approfondimento scientifico-tecnico, avvenuto al congresso per la piena occupazione, la decisione del Congresso di verificare e discutere pubblicamente le condizioni di vita dei detenuti, la prossima fase di azione e opposizione, non a fuoco e più creativa, nella politica della interruzione in Italia. Da oggi ricominceranno il digiuno.

## Danilo Dolci e Franco Alasia hanno sospeso il digiuno

Hanno affermato di aver raggiunto lo scopo di richiamare l'attenzione sulla miseria in Italia

(Dal nostro corrispondente)

PALERMO, 19. — Danilo Dolci e Franco Alasia hanno interrotto stamane il digiuno iniziato il 7 scorso nel misero cortile Casale, per protestare contro le inumane condizioni di vita dei detenuti. I due religiosi, che sono assoggettati a lunghi periodi di digiuno, hanno affermato che il digiuno era stato sospeso in considerazione del fatto che il loro obiettivo era stato raggiunto. L'approfondimento scientifico-tecnico, avvenuto al congresso per la piena occupazione, la decisione del Congresso di verificare e discutere pubblicamente le condizioni di vita dei detenuti, la prossima fase di azione e opposizione, non a fuoco e più creativa, nella politica della interruzione in Italia. Da oggi ricominceranno il digiuno.

# Battaglia alla Camera sui contratti agrari

(Continuazione dalla 1. pagina)

RINO. La norma stabilisce che si può dare disdetta, se il padrone sia trasferito mediante contratto di compravendita: basterebbe questa norma a chiarire la sostanza di tutto l'art. 8, teso a favorire al massimo i proprietari; poiché basterebbe una compravendita fittizia (operazione che viene fatta con molta frequenza) per permettere al proprietario di buttare fuori i contadini.

Esaurita l'illustrazione degli emendamenti, alcuni oratori hanno preso la parola sul complesso dell'articolo, prima che il relatore e il ministro dessero il loro parere sulle molte modifiche proposte: GELMINI, AUDISIO, MAGNO, PRASTO, tutti comunisti e CUTTITA (puma). Gli oratori comunisti hanno messo in rilievo come tutto l'art. 8 sia sostenuto, così come è attualmente, dai difensori degli interessi degli agrari; questo articolo moltiplica i motivi di disdetta per giusta causa e dà ai padroni possibilità pressoché illimitate di scontentare i contadini dal fondo di ricatti con questa minaccia. I contadini italiani hanno ormai acquistato coscienza dei loro diritti, e non vogliono tornare indietro: non accetteranno mai disdetta così indiscriminata, e la lotta nelle campagne riprenderà con ampiezza. E' augurabile che il governo, accettando le ragioni dei contadini, non accetti le proposte avanzate dall'opposizione. CUTTITA, dal canto suo, ha difeso la più radicale impostazione degli agrari, chiedendo addirittura la soppressione dell'art. 8, in modo che le disdette siano assolutamente libere.

La seduta è stata sospesa per la presentazione dell'illustrazione degli emendamenti del ministro COLOMBO prima che il relatore COLOMBO abbia preso la parola per esprimere il suo parere sulle varie proposte: essi hanno respinto tutti gli emendamenti delle sinistre tendenti a questo progetto: «in data quando venne creato il contratto di disdetta per il proprietario; ed hanno accettato soltanto, pur essendo contrari personalmente (lo ha detto Colombo) la proposta di sopprimere il motivo di disdetta nel caso che il padrone sia trasferito mediante contratto di compravendita, perché, come si è già detto, su questa questione si era formata una larga unità.

Dopo una dichiarazione di voto dell'on. FERRARI (il quale, a nome dei liberali, si è espresso contro tutti gli emendamenti, richiamandosi al fatto che il contratto di disdetta è stato creato da tempo a Villa Madama da d.c. e partiti minori per salvare il governo di allora alle spalle dei contadini), la Camera ha respinto, quasi all'unanimità, l'emendamento del monarca CUTTITA mirante a concedere piena libertà di disdetta ai proprietari.

La preoccupazione anche le alte gerarchie della chiesa. E' perciò un motivo d'onore per i comunisti — ha continuato Pajetta — raccogliere, difendere e votare questo emendamento. E' demagogia, questa? No di certo, poiché così facendo i comunisti si rendono soltanto interpreti di quel vastissimo, forse come non mai, movimento unitario, in atto in tutte le nostre campagne in difesa della giusta causa.

E Pajetta ha concluso riprendendo l'esclamazione con la quale Di Vittorio chiuse, a suo tempo, un discorso sui patiti agrari: Giustizia, signori del governo, per i contadini italiani!

Ma, sordi ad ogni richiamo, democristiani e destre, compatti, hanno respinto l'emendamento Barberi. A questo punto la votazione sugli altri emendamenti è stata rinviata alla seduta odierna.

Ma uno strascico assai vivace si è verificato alla fine: alcuni deputati comunisti hanno chiesto ancora una volta, in fine di seduta, che il governo giustificasse alla Camera il mancato voto di un disegno di legge sulla sistemazione definitiva del fondo di ricatti con questa minaccia. I contadini italiani hanno ormai acquistato coscienza dei loro diritti, e non vogliono tornare indietro: non accetteranno mai disdetta così indiscriminata, e la lotta nelle campagne riprenderà con ampiezza. E' augurabile che il governo, accettando le ragioni dei contadini, non accetti le proposte avanzate dall'opposizione. CUTTITA, dal canto suo, ha difeso la più radicale impostazione degli agrari, chiedendo addirittura la soppressione dell'art. 8, in modo che le disdette siano assolutamente libere.

La seduta è stata sospesa per la presentazione dell'illustrazione degli emendamenti del ministro COLOMBO prima che il relatore COLOMBO abbia preso la parola per esprimere il suo parere sulle varie proposte: essi hanno respinto tutti gli emendamenti delle sinistre tendenti a questo progetto: «in data quando venne creato il contratto di disdetta per il proprietario; ed hanno accettato